



MONTESE NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2019 - ANNO XXIV - N. 86

BUONA ESTATE



Iniziata all'insegna del caldo, l'estate montesina si è aperta e con due manifestazioni che hanno fatto il pieno: il 'Montese Food festival' e il 'Vintage Motor Festival' con in mostra la Chrysler imperial limousine del 1954 usata da Papa Giovanni XXIII. Tanti altri eventi ci attendono fino a settembre

All'interno

Ricordi della festa della B. V. della Neve Montese
Il 21enne Luca Tassi dirige il Corpo bandistico di Montese
Il presidente del Brasile ha ricordato la battaglia di Montese
e il suo vice presidente è venuto in visita a Monte Castello
Tutto sulle elezioni del 26 maggio
La Vibrobloc ha compiuto 50 anni
L'Azienda agricola Campo del Sole
Personaggi: Concetta Passini, 95 anni, «Una forza più
unica che rara» e Gino Serri, il nostro 'Leonardo'
Il 5 maggio è ritornato l'inverno e sono ripartite le frane
Si è spenta Cristina Magrini, in coma da 38 anni

pag. 2
pag. 3
pag. 4
pag. 5
pag. 6
pag. 7
pag. 8 e 9
pag. 10
pag. 11

Scuola, è nata l'Associazione di Promozione Sociale. I nostri laureati. Il maestro Alberto Paglioli ci ha lasciati
'Montese notizie' ha compiuto 25 anni. L'abbraccio di don Fabrizio. Anna Bernardoni prima nelle gare di greco e latino. I giovedì della cultura durante l'estate montesina
Alpini, si ritrovano dopo 50 anni. Calo demografico di Montesini. Furto all'Oratorio dei Sordi. Successo nel campionato Amatori Csi. Tricolore nel Lancio del ruzzolone a squadre a Perugia
Calcio, Trofeo Alto Appennino - Palmieri Cup. Volley, under 14 e 16 sul podio della 'Due giorni di mare'

pag. 12
pag. 13
pag. 14
pag. 15

Ricordi di Adele Credi

La festa della Beata Vergine della Neve di Montese

La festa del paese era la ricorrenza più importante dell'anno. Cadeva nella prima domenica di agosto, quando si celebrava la Beata Vergine della neve, ma l'aspetto più elettrizzante non era, secondo me (e secondo altri, sospetto), quella religiosa con la processione, le funzioni, i priori ...

Era la dimensione di festa che invadeva tutto il paese, tutti gli abitanti, tutte le famiglie e i parenti e gli amici dei paesi vicini, che diventavano, per quel giorno, 'gli invitati'.

Ed era soprattutto la trasgressione a quella vita rigorosa di paese di montagna: ci si concedeva un abito nuovo e un pranzo con tante portate.

Mia madre, che faceva la sarta, lavorava in quel periodo ancor più di sempre e si riduceva a pezzi per la sera della vigilia, quando, dopo aver consegnato a mezzo paese gli abiti nuovi (che portavano fortuna), si accingeva a preparare il pranzo per gli invitati del giorno dopo.

Io percepivo, in mezzo all'eccitazione positiva per la festa, per il vestito nuovo che mi aveva fatto, per il fiordilatte che adoravo, la sua stanchezza infinita e l'impossibilità fisica di godere della festa.

Sarà stato così anche per le altre donne?

Eppure si metteva il grembiule bianco, sfilava il tagliere dalla tavola di cucina, impastava un numero grandioso di uova e cominciava a fare i tortellini e le

lasagne che non era riuscita a preparare in settimana, perché prima c'erano da fare i vestiti per i clienti.

Sul fuoco c'era il brodo di gallina, nel forno gli arrostiti, e il fiordilatte?

Mia sorella più grande l'aiutava, prima a cucire, poi a cucinare ed io, che ero

Poi arrivavano gli invitati, c'erano le cerimonie di saluto, il fiordilatte buonissimo, la festa mi sembrava bellissima e quando finiva cominciavo a sognare quella dell'anno dopo.

Ricorderò tutto bene?

Soprattutto la fatica di mia madre che



piccola, mi addormentavo sulla casapanca in cucina; durissima ma così stavo in compagnia. E la mattina dopo? Mi svegliavo, trovavo la camera di noi bimbe senza letti, adibita a sala da pranzo, con dei tavoli presi da chissà dove, disposti a U, con sopra tantissimi piatti per tantissimi invitati.

E mia madre, ancor più della sera prima, stanca e nervosa e risentita con il mondo per la fatica.

tanto mi inquieta, sarà stata enorme come la percepivo io?

Certo è che quella stanza, con i tavoli a U, misura tre metri per due e ottanta ed ora io faccio fatica a farci entrare due lettini per i miei figli.

Nella foto dello scienziato Augusto Righi, la processione della festa della B. V. della Neve agli inizi del Novecento.

MONTESE Notizie

Direttore responsabile: WALTER BELLISI

Comitato di redazione: BETTINO BERNARDI, ERMINIO BERNARDI, FERNANDA BERNARDONI, MARIA FULGERI, MARIA MECAGNI

Hanno collaborato a questo numero: GRAZIANA BALDINI, ELENA BATTISTINI, ADELE CREDI, NINO MALAVOLTI, FABRIZIO MARTELLI, GIULIANA MECAGNI, ANDREA MINI, GIUSEPPE ROMAGNOLI, ENRICO SANTI, GIANLUCA ZACCANTI

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO
Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994
Questo numero è stato chiuso il 9 aprile 2019

Stampa: Tipografia Azzi - Pavullo nel Frignano

Mattioli Lorenzo Soluzioni Informatiche

Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)
Cod.Fis. : MTTLNZ80D11A944M
Partita Iva : 03459850362
Mail: lollox80@gmail.com

Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578

**ASSISTENZA TECNICA
E RIPARAZIONE PC**



Ha sostituito il maestro Valerio Vornetti

Il giovane Luca Tassi alla guida del Corpo bandistico Quirino Manzini

Avvicendamento alla direzione del Corpo bandistico Quirino Manzini di Montese - Castel d'Aiano. Risale allo scorso Natale. L'esordio pubblico del 21enne Luca Tassi, nativo di Vignola e residente a Savignano sul Panaro, è avvenuto in occasione del concerto che si è svolto il 4 gennaio 2019 nella chiesa parrocchiale di Maserno. Ha sostituito il maestro Valerio Vornetti.

Luca Tassi dirige quattro bande musicali, frequenta il conservatorio e riesce a conciliare il tempo per le prove e i concerti. Un caso unico probabilmente nell'intera regione o anche oltre. Per un soffio, non detiene il primato di essere il più giovane direttore di bande della nostra provincia, perché lo batte per qualche mese la sua amica e collega Silvia Torri, che dallo scorso anno è alla direzione del corpo bandistico Rossini di Lama Mocogno.

«Al mattino e al pomeriggio studio - dice Tassi - e alla sera faccio le prove con le bande. I concerti normalmente si svolgono nelle giornate festive. La cosa non mi pesa, anzi».

Oltre al Corpo bandistico Quirino Manzini di Montese, Tassi dirige le bande musicali di Marano sul Panaro e di Samone di Guiglia e l'orchestra di fiati giovanile Modena jung wind Orchestra. Ma non è tutto, passa con la massima disinvoltura da uno strumento all'altro. Ne abbiamo contati almeno otto.

«Per passione - racconta - mi sono dedicato allo studio di più strumenti: il clarinetto, il sax, tutti gli ottoni, mi diletto un po' alla batteria, al basso elettrico e al pianoforte. Però, i miei strumenti sono gli ottoni, in particolare la tromba».

Luca Tassi ha iniziato a studiare tromba anni fa nella banda di Marano sul Panaro con il maestro Colombini e dopo un paio di anni si è iscritto al conservatorio Vecchi Tonelli di Modena.



zione di quella di Marano, della giovanile di Modena e di quella di Montese.

«Montese ha un bell'organico - spiega -, formato prettamente da giovani. Sono molto contento».

Abbiamo cambiato in buona parte il repertorio con l'aggiunta di alcune colonne sonore, di qualche brano di musica leggera più giovanile, di brani originali della tradizione bandistica, ballabili e anche canzoni di altri tempi.

Stiamo anche allargando i rapporti di amicizia e collaborazione con le altre bande del modenese e del bolognese, come Fanano, Gaggio Montano, Vergato, Samone, Marano. Cerchiamo di darci una mano».

(w. b.)

E mentre prestava servizio nella banda di Marano non si sottraeva ad andare a suonare in altre bande di paesi vicini, fra le quali quelle di Spilamberto e di Samone.

Nella banda di Samone, da vice maestro è diventato direttore, poi ha assunto la dire-

Nella foto a centro pagina Luca Tassi e, in alto, il 25 aprile scorso a Montese alla testa del Corpo bandistico Quirino Manzini che ha presenziato alle celebrazioni della Liberazione.

Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378870366

LOS RECICLADORES GARAGE SALE
IL TUO MERCATO DELL'USATO
TEL: 3382073848

Allianz

Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
335.6031011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010

Il presidente della repubblica del Brasile Jair Bolsonaro

«La battaglia di Montese è motivo di orgoglio per i militari brasiliani e simbolo della fratellanza che unisce i nostri popoli»

Il presidente della repubblica del Brasile, Jair Bolsonaro, ha parlato di Montese lo scorso aprile. Il 14, giorno della liberazione del nostro paese per mano della Forza di Spedizione Brasiliana FEB, nella sua pagina ufficiale di Facebook (*Foto a destra*) ha ricordato che «74 anni fa i nostri *pracinhas* [soldati, ndr.] conquistarono Montese rompendo la linea difensiva e aprendo la strada alla vittoria contro il nazismo e il fascismo. Onoriamo i nostri coraggiosi *pracinhas*, esempi nella lotta per la democrazia».

Pochi giorni dopo, tramite il Consigliere internazionale del presidente, Filipe Martins, ha inviato una lettera al sindaco Luciano Mazza, che lo scorso gennaio lo aveva invitato a partecipare alle celebrazioni del 25 aprile, nella quale ricorda che «il giorno della Liberazione ha un forte significato anche per noi brasiliani, che con la nostra Forza di Spedizione combattiamo nella seconda guerra mondiale in nome della libertà». Ha sottolineato che «fondamentale per la ripresa dell'Italia, la battaglia di Montese è motivo di orgoglio per i militari brasiliani e anche simbolo della fratellanza che unisce i nostri popoli».

Conclude rivolgendo l'espressione della sua profonda riconoscenza per il commovente omaggio ai soldati della FEB che lottarono sul suolo italiano. Mazza ha letto questa missiva nel corso dell'incontro su *Il Brasile nella campagna d'Italia 1944*



Jair Messias Bolsonaro

@jairmessias.bolsonaro

Home

Post

Video

Foto

Informazioni

👍 Ti piace 📄 Pagina seguita ➦ Condividi ⋮



- 1945, promosso dal Lions Club locale, al quale sono intervenuti come relatori il colonnello Ricardo A. do Amaral Peixoto, addetto militare dell'Esercito presso l'Ambasciata del Brasile in Italia, Giovanni Sulla, cultore di storia locale, e Mario Pereira, custode del Monumento votivo militare brasiliano in Pistoia. La mattina del 25 aprile si è svolta invece la celebrazione del 74° Anniversario della Liberazione con la sfilata dal Municipio fino a Largo Brasile dove si è svolta la cerimonia ufficiale, con la deposizione di corone di alloro,

benedizione, saluti delle autorità italiane, brasiliane e lionistiche. È stata ricordata Maria Barbieri, scomparsa il 14 febbraio scorso ad Antigua. Gli alunni della scuola hanno cantato l'inno dello spedizionario. Hanno presenziato rappresentanti delle associazioni combattentistiche e dell'Avap con bandiere e labari. Il presidente Bolsonaro, intervenuto da Bruno Vespa a Porta a Porta dopo l'arresto di Cesare Battisti, ha evidenziato le sue origini italiane. «Farò il possibile per venire a visitare per la prima volta la terra dei miei nonni, Lucca».



Il vice presidente del Brasile a Monte Castello

Il 25 maggio, il vice presidente del Brasile Antônio Hamilton Martins Mourão, generale dell'esercito del Brasile, attuale vice presidente del Brasile, durante il viaggio di ritorno dalla Cina, ha fatto la sosta di un giorno in Italia, appositamente per una visita privata al Monumento votivo brasiliano in Pistoia e al monumento alla FEB, in località Guanella di Gaggio Montano, ai piedi di Monte Castello. Fra le autorità presenti, il colonnello Peixoto, addetto militare dell'Esercito presso l'Ambasciata del Brasile in Italia, e Mario Pereira, custode del Monumento votivo militare brasiliano in Pistoia. Invitato, il nostro Giovanni Sulla ha donato al vice presidente una croce ricavata da un proiettile della seconda guerra mondiale ritrovato nel montesino e gli ha conferito la medaglia della Federazione Italia combattenti alleati (*Foto*), Il padre del vice presidente combatté a Monte Castello.

VIBRO BLOC
strutture e coperture in legno

Via Padulle, 388 - Montese (Mo)
Tel. +39 059.970027
Fax +39 059.982094
www.vibrobloc.it
info@vibrobloc.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto

Autorizzazione M.C.T.C. concessione n.71 del 22/02/2001

officina
PASSINI ANGELO
"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA di Lello, Angelo e Daniele
RIPARAZIONI

AUTOVEICOLI
RICARICA CLIMA
AUTODIAGNOSI
COMMITTA
MEZZI AGRICOLI
CARPENTERIA
METALLURGIA
TAGLI DIAGNOSI

Via Chiozzo, 5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)
loll8809@hotmail.it
SOCORSO STADALE
Tel. 059/970018
Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019898

Elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Una sola lista in 'gara'

Adelaide Zaccaria è il nuovo sindaco

È la prima volta nella storia che Montese ha un sindaco donna. Il 26 maggio scorso, in occasione delle elezioni per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale, è stata eletta primo cittadino Adelaide Zaccaria, vice sindaco uscente.

Essendosi presentata una sola lista, alla vigilia della consultazione elettorale serpeggiava lo spauracchio delle schede bianche e nulle che avrebbero potuto aprire le porte all'arrivo del commissario prefettizio. Invece l'esito è stato il seguente: la lista 'Insieme per Montese', ha ottenuto il 74,86 per cento dei consensi su 1794 votanti. Gli elettori che non hanno accettato la scheda delle comunali, ma solo quella delle europee, sono stati 36, mentre le bianche e le nulle sono state 451 pari al 25,13 per cento. Alle elezioni comunali del 2014 le bianche e le nulle furono 271 pari al 13,78 per cento. I dieci candidati a consigliere sono quindi entrati tutti in Consiglio comunale. La percentuale di votanti è stata del 67,95 per cento. Il nuovo Consiglio comunale si è insediato il 3 giugno. La Zaccaria ha ringraziato gli elettori «che si sono recati alle urne il 26 maggio scorso dimostrando profondo senso civico e quanti - ha detto - ci hanno sostenuto», un caloroso grazie all'ex sindaco Luciano Mazza e ai consiglieri del passato periodo amministrativo. «L'impegno di tutti noi sarà massimo - ha aggiunto - e cercheremo di rispondere alle attese, alle esigenze e alle problematiche del nostro territorio. Cercheremo di essere all'altezza del nostro ruolo e dei nostri compiti. Sarò il sindaco di tutti». A Montese si era presentata una sola lista anche nel 2004 quando fu eletto sindaco Carlo Castagnoli. In questa tornata elettorale amministrativa non si sono concretizzati due tentativi di formare liste alternative.



Il nuovo Consiglio comunale
Sindaco Adelaide Zaccaria. Consiglieri: nuovi entrati Paolo Monari, Erminio Bernardi, Milena Ranieri, Domenico Gualandi, Davide Turrini, Alessandro Santini e Giuseppe Scorzoni, gli assessori uscenti Giorgio Lazzari e Anselmo Uguccione, la consigliera delegata alla Scuola Marzia Mezzaqui e il consigliere Sauro Ricci che è stato nominato capogruppo consiliare.

La Giunta comunale

Paolo Monari, che ricoprirà l'incarico di vicesindaco e ha ricevuto deleghe a Urbanistica, Edilizia, Protezione civile e Ambiente; **Anselmo Uguccione** agli Affari generali e al Commercio; **Giuseppe Scorzoni**, ai Servizi socio sanitari, Associazionismo e Agricoltura; **Milena Ranieri**, a Sport, Turismo.

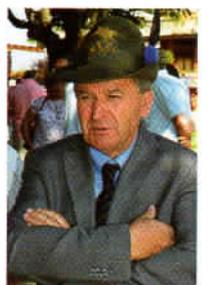
Due le deleghe a consiglieri: a **Erminio Bernardi** per lo svolgimento di funzioni in materia di Cultura e a **Marzia Mezzaqui** in materia di servizi scolastici. Il sindaco ha tenuto Lavori Pubblici, Personale, Bilancio, Struttura e Scuola.

Mazza ha lasciato

Luciano Mazza ha deciso di ritirarsi dalla vita amministrativa del Comune di Montese.

Non poteva ricandidarsi a sindaco perché stava portando a termine il secondo mandato consecutivo, l'ultimo previsto dalla legge per i comuni con oltre tre mila abitanti, quale è Montese.

Avrebbe potuto presentarsi come aspirante consigliere e, una volta eletto, ricoprire il ruolo da vicesindaco o da assessore. Ha scelto invece di ritirarsi a vita privata, come ha detto nel corso del suo saluto nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale del passato periodo amministrativo. Luciano Mazza ha trascorso 40 anni in Consiglio comunale, dal 1980 al 2019, 39 anni effettivi: 15 anni in minoranza, nove da sindaco dal 1994 al 2004, cinque da vicesindaco di Carlo Castagnoli dal 2004 al 2009, e gli ultimi dieci di nuovo come sindaco.



Elezioni europee

Come a livello nazionale, anche a Montese la Lega ha stravinto con una percentuale in linea con gli altri comuni dell'Appennino. Il Pd è il secondo partito e il Movimento 5 stelle è crollato.

Questi i risultati:

Lega: 863 voti, 49,83 per cento;

PD: 402 voti, 23,21 per cento;

M5s: 123 voti, 7,10 per cento;

Forza Italia: 110 voti, 6,35 per cento;

FDI: 92 voti, 5,31 per cento;

Schede bianche: 54, 2,95 per cento;

Schede nulle: 44, 2,40 per cento;

Votanti: 70,55 per cento.

I primi cinquant'anni della Vibrobloc



«Operiamo in un territorio non facile, cinquant'anni sono una bella tappa». È molto orgoglioso Romano Scaglioni del successo conseguito dalla Vibrobloc Spa, con sede a Montese, della quale è presidente. Il 9 giugno è stato attorniato da calore e riconoscenza da centinaia e centinaia di persone, di Montese e non, che hanno partecipato alla festa per il mezzo secolo di vita di quest'azienda, fiore all'occhiello del territorio, che occupa oltre 70 maestranze e vanta un giro d'affari di oltre 9 milioni di euro. Amministratore delegato è Claudio Leoni. Iniziata come società di fatto che costruiva blocchi di cemento sulla sponda pavullese del fiume Panaro vicino a Ponte Doccia, ora è leader nella produzione di strutture in legno. «Mi è stato detto più volte che ero pazzo a investire in un luogo tanto decentrato rispetto ai grossi centri della pianura, invece io sono molto orgoglioso - ha detto

ancora Scaglioni -. Abbiamo dei problemi di logistica che sono ripagati ampiamente dai collaboratori, dalla clientela, dai cittadini. Io mi sento in dovere di restituire qualcosa al territorio dove affondano le mie radici». Hanno partecipato alla festa la consigliera regionale Luciana Serri, il sindaco di Montese Adelaide Zaccaria. La Serri si è complimentata per il risultato raggiunto da quest'azienda «che è una ricchezza - ha detto - per la comunità e l'intero territorio». Il presidente Scaglioni ha consegnato una targa in segno di gratitudine a Celeste Biolchini, socio fondatore dell'allora Sdf. Nelle foto, in alto, da sinistra, l'ad Claudio Leoni, Patrizia Romani Scaglioni, il presidente Romano Scaglioni, Adelaide Zaccaria, sindaco di Montese, Luciana Serri, presidente dell'Assemblea legislativa della Regione; in basso, le maestranze e gli amministratori della Vibrobloc.

I numeri della Spa

Ora Vibrobloc S. p. A. conta 72 dipendenti, e il suo fatturato 2018 ha toccato i 9,5 milioni di euro, con una crescita del 2 per cento rispetto al 2017, anno in cui si è avuto un aumento davvero significativo del giro d'affari: 9,3 milioni di euro (+20,7% rispetto al 2016).

Il nuovo stabilimento di produzione, tra i più moderni del settore, pur avendo elevato l'automazione del sistema produttivo (con una conseguente evoluzione della qualità del prodotto finito), ha mantenuto lo stesso livello occupazionale.

Vibrobloc, specializzata in un prodotto prevalentemente indirizzato a clienti privati o costruttori esigenti, oltre a essere da sempre conosciuta per le coperture iso-ventilate, ha fatto scoprire a sempre più clienti le sorprendenti qualità delle costruzioni a basso consumo energetico, diventando una delle aziende di maggior riferimento per chi sceglie di affidarsi all'edilizia del futuro per realizzare la propria casa in legno. I continui investimenti in tecnologia e ricerca (costanti sono i rapporti con l'Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia), l'elevata qualità del prodotto e del servizio offerto hanno permesso al marchio Vibrobloc di espandersi, senza l'ausilio di alcuna rete commerciale, su tutto il territorio nazionale non mancando di servire anche alcuni clienti su mercati esteri. Attualmente la maggior parte del fatturato è realizzato in un raggio di circa 150 chilometri dalla sede aziendale.



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ESSE-UI ELETTRICO
TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcone n° 945 Montese (MO)
www.essebimpianti.it

Tel. e Fax 059.981218
Cell. 335.1374435
info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata a **DOMOTECNICA**
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

Dalle uova di quaglia alle marmellate e alle patate



Se vi è capitato di passare in Via Malarcione, nel territorio di Montese, avrete sicuramente visto il cartello con la scritta 'Uova di quaglia'. Siamo in località Campo del Sole ed è consigliabile una sosta.

Il posto è davvero un piccolo paradiso. Attira subito l'attenzione il frutteto con filari perfettamente allineati di ribes, lamponi e more. Ovviamente non può mancare l'orto, parte del quale è dedicato alla coltivazione delle patate. Fa bella mostra di sé un laghetto che raccoglie l'acqua delle grondaie e viene utilizzato per l'irrigazione tramite un opportuno impianto a terra.

Ora il laghetto è più completo e vivo per l'arrivo di variopinte anatre che vi sguaizzano disinvolte.

Dietro casa c'è il pollaio con annesso recinto in cui razzolano galline e galli di razze differenti.

E le quaglie? Sono oltre un centinaio e trovano posto dentro una stanza dove sfornano decine e decine di ovetti tutti maculati e diversi tra loro. Condividono il vano con una cinquantina di pulcini multicolori nati da poco che gravitano attorno a una lampadina che li scalda.

Un vivace cinguettio rivela la presenza di una voliera posta all'esterno che ospita corcite e bengalini.

Accanto alla voliera, una legnaia ben fornita assicura il riscaldamento nei mesi freddi. Il viale d'ingresso è abbellito da un argine

fiorito in cui campeggiano le rose, un po' strapazzate dai capricci del meteo, ma pur sempre splendide e profumate.

Accanto alla porta d'entrata è posta una rastrelliera con tre file di vasi di insalata. Ci informano che si chiama 'orto verticale': è proprio il caso di dire che il passo dal vaso alla tavola è breve.

Artefice di tutto questo è Ermanno, di professione giardiniere. Si è formato sul campo lavorando fin da ragazzo nella Cooperativa agricola forestale La Pineta.

Cosa fare con le uova di quaglia

Possono essere utilizzate in cucina esattamente come le uova di gallina: alla coque, sode, all'occhio di bue, per frittelle, dolci o tagliatelle. Sono ricche di fosforo, calcio, potassio, proteine e vitamine. Chi è allergico alle uova di gallina può consumarle in quanto contengono fattori anti-allergici. Hanno vari effetti terapeutici. Contengono un agente anti-colesterolo che pulisce i vasi sanguigni del cuore e del cervello dal colesterolo cattivo, una sorta di spazzino naturale. Regolano il metabolismo e i livelli di zucchero nel sangue in chi soffre di diabete. Esercitano un'azione benefica sullo stress, sulla memoria e sul sistema immunitario.

Si è poi 'perso' in altre attività, per tornare infine a occuparsi di piante: «È un lavoro che mi piace e mi fa star bene».

Sei anni fa, quasi per gioco, ha pensato di potenziare il podere di famiglia ed è nata l'Azienda agricola Campo del Sole. Ha cominciato con le quaglie e non si è più fermato.

A sostenere Ermanno nelle sue imprese la moglie Laura che si adopera dentro e fuori casa ed è abilissima a preparare ottime salse e marmellate.

Non possiamo certo dimenticare mamma Rina, 90 anni compiuti che, benché vada ripetendo «Adesa ai las fee lor» [Ora li lascio fare loro, Ndr:], è sempre in divisa da lavoro e in continuo movimento per dare una mano dove è necessario.

E, se qualche malintenzionato capitasse da queste parti, ci pensano Willy, Maya e Ben a fare la guardia.

Con tutti gli edifici abbandonati che si vedono in giro, è veramente una gioia veder un luogo come Campo del Sole, ben tenuto e valorizzato al massimo.

Aziende di questo tipo aiutano anche a conservare le sane abitudini di una volta, quando si accoglievano gli ospiti con calore e non si lasciavano tornare via senza un dono prodotto in proprio.

Fernanda Bernardoni

Nelle foto, il 'cuore' dell'azienda agricola e alcuni prodotti.

«Ha una forza più unica che rara»

Quasi un secolo di vita trascorso tra Casa Ambrosino di San Martino e I Rondoni di Maserno.

A decidere lo spostamento da un paese all'altro, avvenuto nel 1948, fu l'amore ricambiato per Giuseppe Giacobazzi, detto Fiorentino. Sposati da don Ettore Covi nel paese natale di lei, non poterono permettersi il viaggio di nozze ma una trasferta straordinaria fino a Maserno sì, utilizzando la corriera messa a disposizione e condotta da un amico di famiglia.

Nata il 10 gennaio 1924, Concetta Passini era la più grande di una nidiata di sei figli: Francesco, Amedeo, Marta, Pietro ed Enrico. Trascorse la sua infanzia come le sue coetanee, frequentando la scuola e aiutando la famiglia, inoltre andò ad imparare taglio e cucito fino a diventare un'ottima sarta da uomo. Ricorda che da ragazza si recava spesso a Rocchetta Sandri ad aiutare la nonna paterna, rimasta vedova e mamma di ben nove figli. Le piaceva andare lì, perché a volte la sera scappava a ballare con la complicità degli zii e all'insaputa della nonna. A casa non poteva farlo, perché la mamma non si prendeva la responsabilità e papà Angelo da sette anni si trovava ad Addis Abeba dove lavorava come meccanico specializzato.

Intanto era arrivata la guerra col suo carico di morte e distruzione che, oltretutto, le portò via la madre.

La donna aveva un'ernia strozzata e doveva essere ricoverata all'ospedale a Vignola. In vista di ciò, i due fratelli più grandi si recarono a Montespecchio a prendere un cavallo da attaccare al biroccio per il trasporto e al ritorno lo sistemarono nel por-



tico. Al mattino, però, l'animale non c'era più, rubato da qualcuno, forse dai tedeschi. E così mamma Isolina se ne andò per un problema di salute che in tempo di pace si poteva risolvere facilmente. Era il 4 settembre 1944. Qualche giorno prima aveva detto a Concetta: «Adesso che sei una sarta e prendi i soldi, puoi dedicarti al tuo corredo». In realtà, il corredo se lo sarebbe fatto da sposata, perché dovette improvvisarsi madre, soprattutto dei tre fratelli più piccoli, e donna tuttofare, essendo il padre ancora lontano.

Dall'unione con Fiorentino nacquero tre figli maschi: Werter, Domenico e Irmen. I due coniugi si dedicarono per qualche tempo all'agricoltura, poi aprirono un negozio di alimentari comprensivo di telefono pubblico.

Il posto diventò un punto di riferimento e di aggregazione per gli abitanti della zona, anche per la disponibilità e la gentilezza dei due esercenti. Purtroppo nel 1993 Concetta rimase vedova e in seguito avrebbe subito altre gravi perdite, come quella del figlio Werter e del nipote William.

Ma la vita continua e lei non si è mai arresa nonostante il greve fardello di dolore.

E come è la Concetta dei Rondoni oggi?

La stessa di sempre. Porta con estrema disinvoltura i suoi 95 anni ed è in continuo movimento: «Non mi fermo, altrimenti le gambe se ne vanno». Intanto non ha abbandonato il suo vecchio amore, il cucito. Esegue riparazioni con due macchine da cucire, una a pedali e una elettrica: «Stamattina sono in bestia e mi strappano il filo. Ma hanno ragione perché le faccio lavorare troppo!».

Concetta è anche un'ottima cuoca. Tutti conoscono i suoi favolosi zuccherini che continua a preparare, cuocendoli nella stufa a legna, disposti su apposite lamiere, infornate una alla volta.

In occasione di feste e manifestazioni, si presta per dare una mano a fare le crescentine.

Inoltre è un'esperta di tortellini e, in quanto tale, viene chiamata per occuparsi del taglio della sfoglia.

Lo fa in piedi anche per ore di seguito, senza occhiali e ritagliando dei pezzetti piccoli piccoli, come quelli della zia Giulia «Perché i tortlin ien i tortlin, i tortee ien i tortee [Perché i tortellini sono i tortellini e i tortellini sono i tertelloni. *Ndr.*]».

Davvero una donna esemplare la nostra protagonista. E i suoi occhi, grandi e vivaci, dicono tutto di lei.

«Nonostante le tante traversie, non si è mai lasciata abbattere, non si è mai lamentata e ha sempre guardato avanti con la voglia di ricominciare» commentano amici e conoscenti.

E il nipote Angelo è solito ripetere: «La zia Concetta è geneticamente modificata, di una forza più unica che rara».

Fernanda Bernardoni



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



BCC

CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE

Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it

Gli amarcord di Enrico Santi

Gino Serri, il nostro 'Leonardo'

Guardo dalla finestra la pioggia che scende copiosa, le nuvole e la nebbia non fanno spazio a un raggio di sole, eppure ci stiamo approssimando all'estate.

Sono qui seduto e mi sto quasi annoiando, cerco di evadere da questa atmosfera grigia e mi trasferisco mentalmente agli anni della mia infanzia e al mio paese natale, San Martino di

per la mietitura. Poi le aie si sarebbero preparate alla grande festa della trebbiatura.

C'era lavoro per tutti, uomini, donne e bambini, per ciascuno un lavoro adeguato.

Anche il mio amico Gino non mancava all'appuntamento con la trebbiatura, ma, non potendo svolgere alcun lavoro per le precarie condizioni fisiche, se ne stava in

osservazione estasiato per tutto il tempo. Fu così che Gino cominciò a costruire trebbiatrici in miniatura, funzionanti e capaci di trebbiare spighe di grano.

I materiali usati erano: assicelle di legno, pezzi di latta ricavati da barattoli, chiodi e viti, qualche bossolo residuo bellico veniva

usato per farne supporti, boccole e pulegge, le cinghie di trasmissione ricavate da fettucce di cuoio.

Gino eseguiva anche lavori di falegnameria: comodine, contenitori da sale, bauletti, preti scaldaletto... Costruiva e impagliava sedie, sgabelli e seggioloni. Non dimentico il lavoro di cestaio. Trasformava i vimini in panieri, ceste e cestoni di ogni tipo.



Montese. Già ai primi di giugno campi di grano mostravano promettenti spighe, le croci con il ramoscello di olivo a proteggere il raccolto dalla grandine, e la sera migliaia di lucciole uscivano volteggiando sui campi a sorvegliare con le loro lanterne, portando l'auspicio di abbondante raccolto.

Ancora venti giorni e il grano sarebbe stato maturo, pronto



Costruita negli anni 1949/50 da:

Serri Gino

San Martino di Montese 2-9-1931

San Martino di Montese 16-5-1968

mi fermo ad osservarla. Domenica, quando vengo alla messa, mi voglio fermare a vederla», ribatteva.

Seppure menomato fisicamente, riusciva a

recarsi a piedi da Casa Chivazzo a San Martino per assistere alla messa e vedere gente e amici. Non c'erano mezzi di trasporto, se non un carro trainato dai buoi, dunque Gino si percorreva i quattro chilometri di andata e ritorno assistito solo dal suo inseparabile bastone.

Dopo il 1957 ci siamo persi di vista perché da San Martino mi sono trasferito a Fanano. Seppi nel 1968 che il nostro 'Leonardo' ci aveva lasciato per sempre. Aveva 36 o 37 anni.

Quando ritorno a San Martino, non posso evitare di gettare uno sguardo e un pensiero là a margine del bosco dove Gino abitava e aveva il suo laboratorio. Ciao, Gino!

(Enrico Santi)

Nelle foto, Gino Serri e la macchina da battere che aveva costruito

Io stesso gli fornivo i vimini che trovavo e sbucciavo mentre portavo al pascolo capra e pecora.

«Amarcand, pòrtem i stropee!» [Mi raccomando, portatami i rami di salice, ndr].

Non vedevo l'ora di averne qualche decina di chilogrammi per portarglieli: oltre a rimediare alcuni spiccioli era per me l'occasione per ammirare i suoi gioielli, cioè la trebbiatrice al completo con trattore e pressa e i suoi ultimi capolavori di artigianato e fargli tante domande. Egli stesso mi rivolgeva tante domande: «Et sento' dii che Silvano l'ha comprà ona piola moderna che la spesora e legn, la fa el cornis, la fa i bus, la fa tot?» [Hai sentito dire che Silvano ha comperato una pialla moderna che 'spesora' il legno, fa i buchi, fa tutto? ndr]. «Sì - gli rispondevo - quando vengo a casa da scuola spesso



B.M.B. MECCANICA

di Bernabei e Morsiani

ATTREZZERIA-LAVORAZIONI CONTO TERZI
CON MACCHINE TRADIZIONALI E CNC
COSTRUZIONE PARTICOLARI DI RICAMBIO
PICCOLE ATTREZZATURE

Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore - Montese (MO)
tel. 059981357

www.bmbmeccanica.it - bmbmeccanica@interfree.it



IMPRESA EDILE BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Il 5 maggio è ritornato l'inverno



Le previsioni meteo l'avevano annunciato da giorni, ma pareva impossibile. Invece, il 5 maggio scorso è ritornato l'inverno a causa dell'irruzione artica-marittima dal Nord Europa che ha raggiunto il Mediterraneo causando una giornata di maltempo dalle caratteristiche pressoché invernali sull'Emilia Romagna. L'ingresso dell'aria fredda ha determinato un veloce crollo della quota neve sull'Appennino emiliano centrale fino a 400 o 500 metri di altitudine. A Montese il manto nevoso è variato dai 30 centimetri a oltre mezzo metro. Sul Cimone hanno riaperto gli impianti regalando agli appassionati dello sci alcuni giorni ancora discese sulle piste di Passo del Lupo. La neve pesante ha prodotto enormi danni al patri-

monio boschivo con centinaia di piante spezzate e all'agricoltura con campi d'erba distrutti. Non sono mancate interruzioni dell'energia elettrica che in alcune zone è stata riattivata dopo oltre 48 ore.

Questa precipitazione è stata definita epocale per la quantità di neve caduta, mentre, in passato qualche nevicata maggiolina c'era stata.

Il 15 maggio è caduta altra neve, per la verità, nel capoluogo, pochi fiocchi che hanno comunque imbiancato timidamente il suolo. Lo scioglimento della neve caduta il 5 maggio è stato repentino, seguito da altre giornate con piogge abbondanti che hanno generato frane in tutta la nostra montagna e risvegliato quelle dormienti.

Nelle foto del 5 maggio scorso a Montese, da sinistra: piante spezzate dal peso della neve in Via Panoramica Alta; Piazza Repubblica nel pomeriggio nel corso della nevicata; giochi sulla neve in bici a Montello.

... e con il maltempo sono partite le frane

Non è passato indenne il territorio di Montese dallo scioglimento repentino della neve caduta il 5 maggio e dalle successive giornate di pioggia torrenziale. Diversi sono stati gli smottamenti che hanno interessato campi, con danni all'agricoltura, e strade fra le quali la comunale che da Montese porta a Bertocchi.

Il danno maggiore si è avuto sulla strada provinciale 34, in località Melchiorri, tra le frazioni Maserno e Castelluccio, dove ha ceduto parte della carreggiata a causa di uno smottamento del terreno sottostante che ha provocato un'ampia e profonda fessura sull'asfalto.

I tecnici del servizio provinciale Viabilità hanno effettuato un primo intervento di messa in sicurezza per consentire il transito a senso unico alternato, con velocità



massima 30 chilometri orari, in vista dei lavori di ripristino quando la situazione si sarà stabilizzata.

Durante l'incontro pubblico che si è tenuto a Montese il 2 maggio scorso, il presidente della Provincia, Gian Domenico Tomei, ha parlato della viabilità provinciale del mon-

tesino. Per la frana ha annunciato che la Provincia ha messo a disposizione 90 mila euro per un intervento sulla frana località Melchiorri e 240 mila per il Ponte dei Laghi.

«Da quest'anno - ha detto Tomei - riprenderemo a fare manutenzione alle strade, dopo tre anni durante i quali ne è stata fatta poca per mancanza di risorse. Per quelle del montesino abbiamo stanziato 104 mila euro mentre 600 mila sono destinati per il Ponte di San Burano».

Luciano Mazza ha sollecitato un intervento alla briglia sul fiume Panaro a monte di Ponte di Chiozzo che potrebbe danneggiare il ponte stesso e la strada Fondovalle.

Nella foto, la frana sulla provinciale 34 in località Melchiorri.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio



INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22

Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA



NARDI
2059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l.



GASTRONOMIA
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI

Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.98.18.81
Cell. 328.12.48.019

Il Tuo Negozio di Fiducia

Aveva origini a Iola dove vivevano i suoi nonni

Si è spenta Cristina Magrini, 53 anni, da 38 anni in coma

IL 10 APRILE si è spenta Cristina Magrini, 53 anni, da 38 anni in stato vegetativo. Fu investita da un'auto il 18 novembre 1981 quando aveva 15 anni. Da allora non si è più ripresa, è sempre rimasta in coma vigile. La sua triste storia si è intrecciata con la forza e la tenacia del padre Romano, che si è sempre battuto per il diritto all'assistenza, anche grazie al sostegno dell'associazione che porta il nome della figlia 'Insieme per Cristina onlus'.

NEL 2011 IL SINDACO di Bologna Virginio Merola le conferì la cittadinanza onoraria e l'anno seguente, insieme al padre, la ragazza fu ospitata nella Casa di accoglienza per famiglie con persone in stato vegetativo: una struttura mononucleare aperta negli spazi di Villa Pallavicini. Anche il vescovo di Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, rimase molto toccato dalla vicenda della famiglia Magrini e ogni anno in occasione del compleanno della donna si recava a farle visita. «Voglio ringraziare tutti i medici dell'ospedale Maggiore per le cure che hanno dato a mia figlia», ha fatto sapere il padre di Cristina. Il funerale si è svolto sabato 13 aprile alle 10 a Villa Pallavicini, in via Marco Emilio Lepido 196, a Bologna.

NELLE VENE DI CRISTINA Magrini scorreva sangue di Iola di Montese. I suoi nonni erano Vittorio Gandolfi e Giuseppina Sinibaldi, che hanno vissuto nella frazione montesina. Giuseppina era proprio nativa di Iola, dove la ragazzina era conosciuta.

RIPRENDIAMO quanto scritto nell'edizione de Il Resto del Carlino, pagine di Modena l'11 novembre 1993:

«A Iola la ricordano una ragazzina vispa, allegra, che ogni settimana da Pioppe di Vergato dove abitava con i genitori, saliva a Iola per fare visita al nonno e alla nonna, e nessuno ha dimenticato quegli occhi fissi nel volto e quel corpo disteso su un letto

IN COMA DA 12 ANNI / I NONNI SONO DI IOLA. SOLIDARIETA'

'Cristina non deve morire'

'La ragazza veniva spesso a Montese. Era stata ospite anche durante la malattia

Servizio di

Walter Bellini

MONTESE — La tragedia di Cristina Magrini, la 27enne bolognese che da dodici anni si trova in stato di coma, è tornata alla ribalta della cronaca nazionale. Durante questi ultimi giorni giornali e reti di Stato e private hanno diffuso un appello lanciato dal padre della ragazza, il 60 enne Romano Magrini, che si trova sempre più solo ad accudire la figlia. Pochi giorni fa, Romano ha poi ricevuto dall'Usi spezzina gli auguri di Buon Natale unitamente alla notizia che l'ente, come fece lo scorso anno, per motivi di turnazioni del personale, per il periodo natalizio, sospenderà l'assistenza a Cristina. «Ma se dovessi ammalarmi — dice — o se addirittura dovessi andarmene da questo mondo, mia figlia come finirebbe? Esistono in Italia strutture in grado di ospitare questo tipo di ammalati? Se non ce ne sono, chiedo una cosa: quel giorno datele una pastiglia in modo che anche lei possa morire assieme a me». Ebbene, la tragedia di Cristina e della sua famiglia viene vissuta intensamente anche sulle nostre montagne. I nonni di Cristina, Vittorio Gandolfi e Giuseppina Sinibaldi,



Cristina Magrini prima dell'incidente

qualche anno fa e ora, ottuagenari, sono ospiti della casa albergo per anziani di Castel d'Aiano; Giuseppina Sinibaldi è nativa della frazione del nostro centro montano. E qui la gente ricorda Cristina, una ragazzina vispa, allegra che ogni settimana da Pioppe di Vergato giungeva a Iola per fare

occhi fissi nel vuoto e quel corpo disteso su un letto nella casa dei nonni ove, ammalata, ha vissuto per un po' di tempo. Cristina Magrini aveva 15 anni quando il 17 novembre 1981 fu investita da un'auto all'uscita dell'istituto Pier Crescenzi di Bologna ove frequentava il 3° anno di ragioneria. Da quel momento la ragazza è rimasta

di Vergato, nel Bolognese, si trova in stato di coma. E da quel giorno, sono iniziati i viaggi della speranza, le peregrinazioni da un ospedale all'altro, in Italia e all'estero. Nella zona non sono mancate concrete manifestazioni di solidarietà, la gente si è stretta attorno alla sfortunata famiglia che ha scelto persino di emigrare, che ha lasciato le montagne natie, con la speranza di vedere riapparire un cenno di sorriso su quel viso da dodici anni inespessivo. Nell'estate del 1991 i Magrini si trasferirono infatti a Sarzana in provincia di La Spezia: i medici avevano detto loro che il clima di quella zona poteva essere più confacente alla ragazza. Nel 1985 Cristina fu portata pure negli Stati Uniti, a Filadelfia, dal prof. Douglas Gleen Doman. E di questo viaggio se ne interessò personalmente Maria Pia Fanfani, presidente della Croce Rossa Italiana, la quale fece anche visita alla giovane a Pioppe. Da quasi due anni, a Cristina è rimasto soltanto il padre Romano. La mamma, Maria Franca Gandolfi, che dal giorno della disgrazia le era sempre stata vicina, il 16 gennaio 1992, a 54 anni, è morta stroncata da un male incurabile».

nella camera dei nonni ove, ammalata, ha vissuto un po' di tempo. Cristina Magrini aveva 15 anni quando il 17 novembre 1981 fu investita da un'auto all'uscita dell'Istituto Pier Crescenzi di Bologna ove frequentava il terzo anno di ragioneria.

Da quel momento, la ragazza, figlia unica, che viveva con i genitori a Pioppe di Salvaro nei pressi di Vergato, nel bolognese, si trova in stato di coma. E da quel giorno sono iniziati i viaggi della speranza, le peregrinazioni da un ospedale all'altro, in Italia e all'estero.

NELLA ZONA non sono mancate concrete manifestazioni di solidarietà, la gente si è stretta attorno alla sfortunata famiglia che ha scelto persino di emigrare, che ha lasciato le montagne natie, con la speranza di vedere riapparire un cenno di sorriso su quel viso da dodici anni inespessivo.

Nell'estate del 1991 i Magrini si trasferirono infatti a Sarzana, in provincia di La Spezia: i medici avevano detto loro che il clima di quella zona poteva essere più confacente alla ragazza.

Nel 1985 la ragazza fu portata negli Stati Uniti, a Filadelfia, dal professor Douglas Gleen Doman. E di questo viaggio se ne interessò personalmente Maria Pia Fanfani, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, la quale fece visita alla giovane a Pioppe.

Da quasi due anni, a Cristina è rimasto soltanto il padre Romano. La mamma, Maria Franca Gandolfi, che dal giorno della disgrazia le è sempre rimasta vicina, il 16 gennaio 1992, a 54 anni, è morta stroncata da un male incurabile».

(w. b.)

Nella foto, l'articolo su il Resto del Carlino, Modena, dell'11 novembre 1993.

A MONTESE CHI CERCA TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

A MONTESE AFFITTANZE VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE

MONTESE MO

BERNABEI VALERIANO

Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

Scuola, è nata l'Associazione di Promozione Sociale

Siamo un gruppo di genitori. Crediamo nella centralità della scuola per il futuro dei nostri figli e nella partecipazione alla comunità (diritto dovere di tutti i soggetti interessati e proiettati al futuro). Ci siamo interrogati su come apportare nuove forze per arricchire sia economicamente che con nuovi progetti educativi collaterali i tre plessi (materne, elementari e medie) della scuola di Montese.

Da tempo erano emerse diverse problematiche rispetto all'organizzazione di eventi (maggiori responsabilità per la sicurezza ad esempio) ormai necessari per garantire alla scuola di Montese fondi a sufficienza per una normale programmazione scolastica. Questa necessità ci ha spinti nel 2019 a costituirci Associazione di Promozione Sociale, soggetto del terzo settore (puro volontariato che raccoglie fondi, intreccia collaborazioni fra genitori, scuola, pubblica amministrazione, comunità, associazioni del territorio) che potrà da un lato sostenere le responsabilità e la burocrazia richiesta e dall'altro accedere a nuove forme di finanziamento come il 5x1000. Abbiamo quindi cercato di creare con la scuola e l'amministrazione un rapporto di fiducia e collaborazione che riteniamo centrale per un buon lavoro insieme. Appena costituita l'associazione abbiamo provveduto a fornire alla scuola il materiale di cui necessitava e che stava già richiedendo direttamente ai genitori. In un secondo momento abbiamo iniziato a collaborare alla festa scolastica di fine anno: siamo subentrati nell'organiz-

zazione di tale evento che non esisterebbe senza l'importante apporto degli insegnanti e dei genitori volontari.

La festa che si è tenuta il 1° giugno è stata un successo e ha, come tutti gli anni, dimostrato l'enorme generosità di tutta la popolazione montesina. Tutto il ricavato di questa festa verrà suddiviso fra materne, elementari e medie e garantirà la continuità dei progetti.

Fra gli obiettivi che ci siamo prefissati in futuro ci sono:

- organizzazione di altri piccoli eventi per i ragazzi, i genitori e più in generale la comunità per raccogliere fondi arricchendo anche la programmazione degli eventi montesini
- creare un gruppo di lavoro fra i ragazzi delle medie che possa trainarli verso una maggiore partecipazione alla vita del paese, rendendoli responsabili e propositivi
- collaborare con le associazioni del territorio modenese con finalità educative, culturali e sportive per arricchire le esperienze dei ragazzi
- collaborare con le scuole superiori del territorio per mantenere un legame costruttivo col nostro paese una volta finite le medie
- infine, una volta ben radicati e avviati, ci piacerebbe colmare quel vuoto che ha lasciato il Progetto Giovani e ricreare uno spazio ormai inesistente per l'aggregazione giovanile che affronti le problematiche riportate dalla scuola e dai genitori dal punto di vista dei ragazzi.

A ben vedere puntiamo in alto, consapevoli delle molte difficoltà che incontreremo ma anche



della sensibilità a questi argomenti che questo paese dimostra: genitori, insegnanti, amministrazione, normali cittadini, ditte, parrocchie, associazioni, esercenti non si sono tirati indietro ma hanno dimostrato una grande generosità nell'aiutarci per la festa della scuola. Questo ci fa ben sperare.

Elena Battistini

Nelle foto, dall'alto, volontarie dell'Associazione con al centro la presidente Elena Battistini; sotto, un momento della festa della scuola

Lauree

Samantha Venturelli: laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie. Curriculum medicina delle piante.

Tesi: *Studio dell'efficacia di metaboliti volatili prodotti da due agenti di lotta biologica nei confronti di Monilinia spp. delle drupacee.*

Relatore: prof. Elena Baraldi.

Il maestro Alberto Paglioli ci ha lasciato

Il 2 giugno si è spento il maestro Alberto Carlo Paglioli, montesino trapiantato anni fa a Mirandola. Aveva 87 anni e ha lasciato la moglie Adelma Ribaldi e il figlio Carlo. Riposa nel cimitero di S. Possidonio. Alberto aveva insegnato per diversi anni nella scuola elementare di San Martino. È stato amministratore del Comune di Montese come assessore dal 1960 al 1969. Era socio de Il Trebbo.

bsgsp BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Montese notizie festeggia il primo quarto di secolo

Montese Notizie compie 25 anni. Nacque, infatti, l'estate del 1994, tra incertezze e difficoltà, anche economiche, ma con l'andare del tempo si è fortificato e tuttora resiste guardando al domani con fiducia.

Si può dire che è la memoria storica del nostro paese di cui, con le parole e con le immagini, ha raccontato gli eventi, a volte gioiosi e positivi, a volte critici e dolorosi.



Attento al presente e all'attualità, non ha dimenticato di indagare il passato, prossimo e remoto del territorio, con un occhio di riguardo ai giovani e al futuro.

Per chi lo conserva e ha bisogno di dare gli eventi, diventa anche una fonte preziosa di consultazione. Nel corso degli anni, ha mantenuto fede agli intenti e alle finalità con cui era stato fondato:

«Montese Notizie non vuol essere una voce di parte, un foglio per polemizzare e dividere, ma un'occasione per incontrarsi, discutere, dibattere, costruire, crescere...».

In effetti è tuttora motivo di dialogo e di riflessione con i lettori dei quali accoglie suggerimenti, apporti ed esigenze.

Si augura di avere la collaborazione di tanti, soprattutto dei giovani, per essere all'altezza della situazione e pubblicare un prodotto variegato e appetibile, che soddisfi le esigenze dei più.

Si dichiara aperto al confronto e al dibattito purché siano costruttivi e motivo di crescita.



Ass.ne Italiana sulla Sindrome di Wolf-Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

cell 347-6966626
frignanigg@alice.it

Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell. 377-2832939

www.aisiwh.it

Pellegrinaggio interparrocchiale a Cremona L'abbraccio con don fabrizio



Pellegrinaggio interparrocchiale a Cremona il 14 maggio scorso per salutare don Fabrizio Martelli che è rientrato definitivamente nella sua diocesi originaria. Ha ricevuto con tanto calore i Montesini ai quali ha fatto da guida nella visita della cattedrale, dove ha celebrato la santa messa assieme a don Bruno Caffagni e al rettore dell'importante luogo di culto cremonese nel quale don Fabrizio è stato consacrato sacerdote il 22 giugno 1968. La giornata si è conclusa con la visita al centro della città e al Seminario.

Gare di greco e latino, Anna Bernardoni è prima

Due primi premi per la montesina Anna Bernardoni, secondo anno al Liceo Paradisi di Vignola, che si è classificata prima nelle prove di Greco e prima in quella di Latino, del Premio Oscarina Bregoli, al Certamen Carolinum "Francesca Meletti". La competizione, giunta alla 23ª edizione, incentrata sulle traduzioni dal greco e dal latino, ha coinvolto 224 studenti del Paradisi di Vignola, Luosi di Mirandola, Minghetti e Galvani di Bologna e Romagnosi di Parma. Ben 113 sono stati liceali che hanno sostenuto la prova di latino e 111 quella di greco. Le premiazioni si sono svolte l'1 giugno nell'aula magna del liceo Muratori - S. Carlo di Modena, istituto che promuove l'iniziativa, dedicata a una studentessa della scuola scomparsa prematuramente nel 2010.



Giovedì della Cultura, con 'Metti una sera un libro'

Ritornano i 'Giovedì della cultura' con la rassegna 'Metti una sera un libro', proposti dal gruppo culturale Il Trebbo.

18 luglio, al Mulino delle Coveraie a Maserno, alle 20.30, si svolgerà la presentazione del libro Mulini da colore di Anna Maria Guccini, dell'associazione AIAMS, con la partecipazione di Renzo Zagnoni, presidente dell'Associazione Nuèter di Porretta Terme, con Un'area di strada nel Medioevo: la Romea-nonantolana e la piccola Cassia.

25 luglio, a Montese sala mons. Dallari, ore 20.30, presentazione del libro fotografico: 1945. La 10ª Divisione da Montagna americana in Italia di D. Mori e G. Sulla e discussione sull'attività de Il Trebbo.

1 agosto, a San Martino, ore 20.30, presentazione del romanzo *Il peccatore santo di Gallinamorta* di Andrea Pini che sarà presente.

8 agosto, nella Rocca di Montese, Giuliano Biolchini intratterrà sul V canto del Purgatorio: *Morte violenta, pentimento e perdono. Il mistero di Pia de' Tolomei*.

22 agosto, a Montese, sala mons. Dallari, ore 20.30, proiezione del cortometraggio *E nonón*.

OTTICA MONTESE

di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692
E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppoautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360







Insieme a Montese dopo 50 anni



Un'amicizia nata cinquant'anni fa in caserma a Pontebba, in Friuli. Geremia Magnani, di Verica di Pavullo, e Giancarlo Giacobazzi, di Montese, da quando si congedarono nel 1969 si sono incontrati allora alcune volte poi si sono persi di vista. Il 16 giugno scorso, in occasione del raduno degli alpini che si è svolto a Montese organizzato dal gruppo locale, presieduto da Alberto Vignali, si sono riabbracciati e hanno condiviso ricordi di quei 18 mesi di naia con le altre penne nere che li hanno festeggiati. Appartenevano entrambi all'8° reggimento alpini, 69ª compagnia della brigata Julia, e hanno diviso la camerata assieme ad alcune altre penne nere modenesi: di Pievepelago, di Castelvetro, di Vignola. «Sarebbe molto bello ritrovarsi tutti», hanno detto Magnani, che era 'bazzuchista', e Giacobazzi, che era autista di servizio al volante di una campagnola. Nella foto, da sinistra, Geremia Magnani, Alberto Vignali e Giancarlo Giacobazzi.

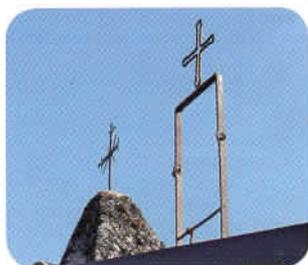
Calo demografico di Montesini

La composizione demografica di Montese si sta modificando. Durante gli ultimi dieci anni la popolazione complessiva è passata da 3.403 unità del 31 dicembre 2008 a 3.327 del 31 dicembre 2018, con un calo di 76 residenti.

Il numero degli italiani e dei Montesini in particolare è in costante calo. Dai dati riferiti al decennio in questione emerge una crescita costante annua di immigrati che sono passati da 311 a 421, con un incremento di 110 unità. Ma questo numero sale a 181 se si considera che 71 immigrati hanno ottenuto la cittadinanza italiana. In dieci anni, quindi la percentuale di crescita degli immigrati è stata del 58,20%. Dal 2015 al 2018 i nuovi cittadini italiani a Montese risultano 55. A febbraio scorso, il numero dei residenti complessivo è diminuito ancora portandosi a 3.315, 4 dei quali sono nuovi cittadini italiani.

Furto all'oratorio dei Sordi

Lo scorso aprile a Maserno è stata rubata la campana dell'Oratorio dei Sordi dedicato a S. Antonio da Padova, che si trova in Via Lazzari. I ladri sono saliti sul tetto dell'oratorio per rimuoverla dalla cornacchia metallica.



La campana, probabilmente, è successiva alla costruzione dell'oratorio, che pare abbia origini cinquecentesche, ora di proprietà di Fabio Ferrari che abita in Francia. È stato ristrutturato nel 2010. Un precedente restauro risale al 1858, quando apparteneva alla famiglia Visconti Bartolini. Ogni anno, il 13 giugno vi si svolge la festa del patrono. Il furto è stato denunciato ai carabinieri assieme ad altri piccoli furti compiuti in abitazioni della

borgata disabitata da qualche anno, ma situata a poche metri di distanza dalla strada comunale.

Doppietta nel campionato Amatori Csi



Un gruppo di ragazzi di Montese (foto sopra), con i colori di Appennino 2000, in 18 mesi sono passati dal non quasi conoscere le regole di uno sport come il calcio a sette fino ad affacciarsi alla serie A di questa disciplina. In due anni, due promozioni e con l'annata sportiva appena conclusa hanno fatto il "dobleto": campionato e coppa di campioni provinciali. Fanno parte della squadra: Matteo Menozzi (capitano) Ivan Tagliani, Michele Sabatini, Daniele Passini, Mattia Mancini, Matteo Mazzetti, Andrea Bernardi, Andrea Giacobazzi, Catalin Ioanitescu, Matteo Franceschini, Samuele Mazzetti, Lorenzo Bicocchi, Karim Joaudi, Aomar-Joaudi, Mattia Biagi, Mirko Micheli, Stefano Maccaferri, Stefano Magnaglia, Oscar Gualandi. Dirigenti: Marco Mazzetti e Massimo Bernabei. Allenatori: Michele Tonelli e Giuliano Biolchini.

Ruzzolone, Montese Tricolore a Perugia

Successo di Montese al campionato italiano di lancio del ruzzolone a squadre che è stato disputato il 14 e il 15 giugno scorsi sugli impianti



di Collestrada di Perugia. Ben cinque squadre montesine sono arrivate nei quarti di finale, due in A e tre in B. Ed è stata in

questa categoria che hanno prevalso salendo quindi sul gradino più alto del podio con indosso la maglia Tricolore. La squadra di Montese di B campione italiano del lancio del ruzzolone a squadre è composta da Fabio Banorri, Luca Banorri, Emanuele Bernabei e Dario Marcacci.

Trentasette squadre all'8ª edizione del Torneo Alto Appennino – Palmieri Cup

La Polisportiva intercomunale Appennino 2000, nel weekend dell'1 e 2 giugno, agli impianti sportivi di Castel d'Aiano, ha organizzato l'Ottava edizione del Torneo di calcio giovanile "Alto Appennino – Palmieri Cup".

Hanno partecipato complessivamente 37 squadre divise in 7 categorie dal 2006 al 2012. Oltre alle compagini dell'Appennino 2000 con una squadra in ciascuna categoria, hanno aderito molte società vicine come Zocca, Unica di Gaggio Montano, Porretta, Roccamatina, Pavullo, Marzabotto, Vergato e Lama 80; da segnalare poi una sempre foltissima presenza del Corlo, presente ormai storicamente in tutte le categorie. Per la prima volta poi, grazie alla partecipazione di Appennino al progetto BFC365, anche il Bologna FC. È stata una grande festa a completamento della stagione sportiva per tutti i ragazzi del settore giovanile: 450 piccoli atleti accompagnati da tecnici e dirigenti e da un seguito di quasi mille persone che per il meteo e per i buoni servizi a disposizione, hanno trascorso giornate di vero sport.

Nei piccoli del 2012 ha vinto il Bologna FC, davanti a Porretta e Appennino; nella Cat. 2011 il Zocca ha avuto la meglio sul Corlo; nei 2010, fra le cinque contendenti,



l'ha spuntata il Corlo in finale col Porretta; nei 2009 i ragazzi del Vergato hanno battuto in finale il Zocca; per la categoria 2008, ha invece trionfato il Lama 80 non lasciando scampo alle rivali come il Porretta; nei

ragazzi del 2007 è invece stato il grande calcio proposto dal Corlo ad farsi valere nonostante il Pavullo abbia dato filo da torcere fino all'ultimo; infine per i ragazzi del 2006 il torneo a 6 squadre si è rivelato davvero avvincente col Porretta che, dopo averla spuntata ai rigori contro l'Appennino in semifinale, ha battuto in finale il Bologna FC. A coronamento del successo della manifestazione, le Atleti di Ginnastica Ritmica hanno dato spettacolo offrendo un colpo d'occhio davvero entusiasmante.

Alle premiazioni, oltre ai dirigenti di Appennino 2000, hanno presenziato l'imprenditore sponsor della manifestazione Silvano Palmieri, la sua signora Adelaide Gaggioli, e le nuove autorità civili dei due Comuni, Adelaide Zaccaria, sindaco di Montese con l'assessore allo sport Milena Ranieri, e per Castel d'Aiano il neo sindaco Alberto Nasci, il vicesindaco Franco Ronchetti e il consigliere delegato allo Sport Paolo Buti. Questa collegialità

partecipata fa ben sperare nel cammino di collaborazione fra enti amministrativi locali e Appennino 2000 come è giusto che sia.

(Andrea Mini)

Volley di Appennino 2000 a Ravenna

Under 14 e 16 sul podio della "Due Giorni Mare"

Dopo la sosta obbligatoria a Mirabilandia all'insegna del puro divertimento per tutti, nella mattinata di sabato 8 giugno, sui diversi campi allestiti sulla spiaggia di Marina Romea, sono iniziate le partite della 41ª edizione della "Due Giorni Mare", organizzata dal C.S.I. di Ravenna. Appennino era rappresentato dalla squadra maschile e dalle tre compagini femminili Under 12, 14 e 16. Giornata intensa con cinque partite da disputare. L'impegno dimostrato in campo, con il tifo appassionato di quanti erano al seguito è stato ripagato anche dai risultati conseguiti: un bel terzo posto per l'Under 16, allenata da Silvia Righetti, già vincitrice dello stesso torneo lo scorso anno quando si giocarono la finale proprio le due squadre di Appennino; e la vittoria che vale oro delle giocatrici dell'Under 14 (foto) al termine di una combattutissima finale, 2 set a 1, con l'Alfonsine Ravenna. Le ragazze di Giovanni Mecagni hanno così coronato il sogno del gradino più alto del podio dopo i secondi posti raggiunti nelle ultime due edizioni. Nella mattinata di domenica il torneo si è chiuso con le meritate premiazioni ma il divertimento è continuato con le sfide brucianti tra genitori, giocatori e allenatori. E per finire, tutti in acqua, in un tuffo collettivo di gioia e soddisfazione.

(Gianluca Zaccanti)





— AGENZIA —
Terr@mare Group

di Lucchi Pietro



AGENZIA IMMOBILIARE
ZOCCHESE

VACANZA **APPENNINO**
AFFITTANZE TURISTICHE

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Valutazioni commerciali
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE

Ufficio di Montese - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-982190

Le nostre proposte su internet

www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com
montese@agenziaterramare.com - montese@vacanzappennino.com

STUDIO GECO di Passini Monica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461

**STUDIO RIABILITATIVO
PIETRACOLORESE**

Fisio Total

La fisioterapia non è solo per sportivi, ma per migliorare lo stile di vita di chi sta male!!! Dolori acuti, cronici, post-traumatici e post-intervento, ginnastica posturale ed affezioni neurologiche... Protocollo terapeutico completo, impostato sulle necessità del paziente. Cure elettromedicali d'avanguardia (Diatermia, TeCaR, Cryoultrasound, Laser alta potenza, trattamenti con olio di paraffina, ogni tipo di corrente, ecc.), esercizi mirati e terapia manuale!!!



Lorenzo Salvi fisioterapista

CHIUNQUE PUO' STAR MEGLIO, BASTA
VOLERLO!!!

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI,
CURATI CON LA FISIOTERAPIA E PREVENI

LA PATOLOGIA!!!

Si effettuano visite e terapie **SOLO** su
prenotazione al seguente numero:

3420550539

Disponibili dalle 13.00 in avanti!!